POLIZIA SCIENTIFICA - APPLICATIVO INFORMATICO NEMESI
CRITICITÀ E RICHIESTA INTERVENTO

L'Intervento



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
La Segreteria Nazionale

Prot. Nr. 231/SN/PDL/26 Roma, 11 novembre 2026

Oggetto: Polizia Scientifica - Applicativo informatico NEMESI.
Criticità e richiesta intervento.

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio V- Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
ROMA

Questa Segreteria Nazionale intende sottoporre all'attenzione di codesto Ufficio le criticità che stanno emergendo a seguito dell'introduzione del nuovo applicativo informatico NEMESI, utilizzato dal personale della Polizia Scientifica per lo svolgimento di importanti attività istituzionali.

Le segnalazioni pervenute dalle nostre strutture territoriali evidenziano una situazione caratterizzata da persistenti anomalie e malfunzionamenti del sistema, che stanno determinando significative difficoltà operative per gli operatori, già impegnati quotidianamente in attività che richiedono precisione, tempestività e continuità del servizio.

L'avvio del nuovo applicativo è avvenuto senza che fosse preventivamente garantita un'adeguata e strutturata attività formativa rivolta al personale interessato. Gli operatori si sono pertanto trovati nella condizione di dover acquisire autonomamente le necessarie conoscenze operative, confrontandosi contestualmente con un sistema che continua a presentare problematiche e disfunzioni.

A ciò si aggiunge la necessità di inoltrare ripetute segnalazioni attraverso la piattaforma MevTrack, con un ulteriore dispendio di tempo e risorse umane che finisce per gravare proprio sul personale chiamato a garantire le ordinarie attività di istituto.

Le conseguenze non sono circoscritte a un semplice disagio informatico, ma incidono diretta-

mente sull'efficienza dei Gabinetti Provinciali di Polizia Scientifica e dei Posti di Fotosegnalamento, compromettendo la regolarità e la tempestività delle prestazioni richieste dagli uffici investigativi.

In particolare, le difficoltà riscontrate nell'utilizzo di NEMESI rischiano di rallentare le procedure di verbalizzazione, l'inserimento e la gestione dei dati, nonché la predisposizione della documentazione tecnica e fotografica relativa ai sopralluoghi effettuati. Attività che assumono particolare rilevanza anche in considerazione delle richieste provenienti dalla Squadra Mobile, dalla DIGOS, dagli altri uffici di Polizia Giudiziaria e, soprattutto, dell'Autorità Giudiziaria procedente.

Il SIAP ritiene che non sia accettabile che le inefficienze di uno strumento informatico, che dovrebbe rappresentare un supporto concreto all'attività professionale, finiscano per trasformarsi in un ulteriore ostacolo operativo, trasferendo sugli operatori l'onere di individuare continuamente anomalie e ricercare soluzioni a problematiche che richiedono invece un intervento strutturato da parte delle competenti articolazioni dipartimentali.

Alla luce di quanto rappresentato, questa Segreteria Nazionale chiede un tempestivo intervento dell'Amministrazione, affinché vengano adottate le seguenti misure:

- Formazione del personale: predisposizione di un calendario di giornate formative, preferibilmente in presenza e articolate su base territoriale, rivolte a tutti gli operatori interessati all'utilizzo di NEMESI;
- Manuale operativo: elaborazione e distribuzione di una guida ufficiale che illustri in maniera chiara e dettagliata le funzionalità dell'applicativo, le procedure di inserimento, consultazione e gestione dei dati e le modalità di risoluzione delle problematiche più ricorrenti;
- Assistenza tecnica: istituzione o potenziamento di un servizio di supporto tecnico realmente efficace, in grado di garantire risposte tempestive e risolutive alle segnalazioni inoltrate attraverso MevTrack;
- Risoluzione delle anomalie: verifica complessiva delle disfunzioni attualmente riscontrate, con l'individuazione di tempi certi per il loro superamento;
- Continuità operativa: predisposizione di procedure alternative che consentano agli uffici di assicurare la regolare prosecuzione delle attività istituzionali, soprattutto nei casi di urgenza e in presenza di richieste dell'Autorità Giudiziaria che non possono subire ritardi.

Il SIAP ritiene che l'introduzione di nuovi strumenti tecnologici debba necessariamente tradursi in un miglioramento dell'efficienza e della qualità del lavoro, senza determinare un aggravio delle condizioni operative del personale né compromettere la funzionalità di un settore strategico quale quello della Polizia Scientifica.

L'innovazione tecnologica, per essere realmente efficace, deve essere accompagnata da un'adeguata preparazione degli operatori, da strumenti affidabili e da un'assistenza tecnica all'altezza delle esigenze degli uffici.

Si chiede pertanto a codesto Ufficio di voler interessare le competenti articolazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, affinché le problematiche rappresentate possano trovare una rapida e concreta soluzione.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro, si porgono deferenti saluti.

La Segreteria Nazionale